



A.L.I.CE. Informa

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE PER I SOCI ED I SOSTENITORI

Reg. Reg. Vol. n. 50 del 15/01/02

Numero Unico - Maggio 2007

13 MAGGIO 2007

VIII GIORNATA NAZIONALE ICTUS CEREBRALE

Promossa dalla Federazione ALICE Italia, con il Patrocinio di Regione Campania e Provincia di Napoli

**“TESSIAMO” LA RETE REGIONALE PER L’ASSISTENZA ALL’EMERGENZA ICTUS;
LA RETE DELLA SOLIDARIETÀ !**

LA PETIZIONE POPOLARE PROMOSSA DA ALICE

SOTTOSCRITTA DA MIGLIAIA DI CITTADINI

Sebbene i successi di una associazione di volontariato non si misurino in termini di “consensi” numerici, non possiamo che essere **soddisfatti** per le migliaia di adesioni alla nostra petizione.

Di fronte all’incomprensibile **indifferenza** delle Istituzioni Regionali alla nostra incessante attività, per garantire ai cittadini Campani colpiti da ictus, adeguati livelli assistenziali in fase acuta; laddove molto spesso, la rapidità e la qualità dell’intervento fa la differenza **tra la vita e la morte**, siamo stati “costretti” ad intervenire utilizzando uno strumento “politico”.

Le Unità Neurovascolari, attive in tutti i paesi europei da decenni, e da alcuni anni nella quasi totalità delle Regioni italiane, registrano significativi successi in termini di riduzione della mortalità e di miglioramento della qualità della vita.

Essere assistito da un “team” esperto in una struttura dedicata e qualificata, oppure su una barella in un corridoio da un medico “generalista” ed infermieri “stressati”...: anche questo può segnare la differenza tra “barbarie” e “civiltà”!

Signori Presidenti, Assessori, Onorevoli, anche noi restiamo in attesa del “rinascimento” della Regione Campania.

IL 5 PER MILLE PER IL VOLONTARIATO Sostenere ALICE ... non ti costa niente!

Anche quest’anno è possibile in sede di denuncia dei redditi, destinare una quota pari al 5 per mille a **sostegno** delle onlus.

Il contribuente può destinare la quota di cui sopra, apponendo la **firma nel riquadro** che figura sui modelli di dichiarazione, ed indicando il **codice fiscale** della ONLUS.

Indica il nostro Codice: 9 5 0 1 8 4 5 0 6 3 5

PETIZIONE POPOLARE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE PER L’EMERGENZA ICTUS

CITTADINO, DEVI SAPERE CHE:

- In Campania si registra la **più alta incidenza** di ictus cerebrale
- L’esperienza dimostra che il ricovero immediato in strutture dedicate (**Unità Ictus**) riduce significativamente la mortalità e la disabilità per questa grave patologia
- Nella nostra Regione **non esistono sufficienti Strutture Dedicare** in grado di offrire un’adeguata assistenza in fase acuta
- Le “Linee Guida Per l’Organizzazione della Rete Regionale di Assistenza per l’Ictus Cerebrale”, redatte dalla **Commissione Regionale** ad hoc, sono state pubblicate sul **Bollettino Ufficiale** della Regione Campania n. 24 del 2 maggio 2005
- Le Linee Guida indicano la **sede** ed il **numero** di Unità Ictus necessarie; nonché le **caratteristiche** atte a rispondere a tale emergenza sanitaria
- Da allora **nessun passo avanti è stato compiuto** dagli organi preposti, per la realizzazione di quanto indicato dalla Commissione di Esperti

FIRMA

- ✓ Per la realizzazione della **Rete Regionale per l’Emergenza Ictus** definita dalle “Linee Guida Regionali”
- ✓ Per la costituzione dell’**Osservatorio Regionale Ictus** per verificare:
 - la realizzazione dei **modelli organizzativi assistenziali**
 - i requisiti e l’attivazione dei **centri accreditati per la trombolisi**;
 - l’istituzione di un **registro ictus** in ogni Presidio sede di Unità Ictus
 - l’istituzione del **registro regionale** per la specifica patologia
- ✓ Per un collegamento stabile e costruttivo tra le istituzioni ed il **Volontariato Sociale**, indicato dal Piano Sanitario Regionale quale elemento essenziale per la realizzazione del “**Patto per la Salute**”

IL PRIMO BY-PASS LASER-ASSISTITO

IN ITALIA, ANCHE GRAZIE AL SOSTEGNO DI ALICE

L’**eccezionale intervento** di micro-neurochirurgica è stato eseguito, per la prima volta in Italia, presso l’AORN Cardarelli di Napoli, per prevenire l’ictus emorragico /ischemico in un giovane paziente portatore di una grave malformazione vascolare cerebrale.

Questo sensazionale evento rappresenta l’epilogo positivo del **Progetto “ELANA”** promosso e sostenuto in Italia dalla nostra Associazione sin dal 2002.

I successi raggiunti sono frutto di un lungo e proficuo rapporto di collaborazione tra aziende sanitarie pubbliche, centri di ricerca (UMC di Utrecht e Centro per le Biotecnologie dell’AORN Cardarelli di Napoli) ed organizzazioni non-profit (**Fondazione Annamarie Tulleken, ALICE-onlus**), coordinato da un team multidisciplinare dedicato alla prevenzione dell’ictus cerebrale.

L’**Anastomosi Non Occlusiva ad Alto Flusso Assistita da Laser ad Eccimeri – ELANA** - è una rivoluzionaria tecnica di by-pass cerebrale ideata in Olanda dal Prof. CAF Tulleken ed attualmente utilizzato solamente in 7 centri internazionali (Utrecht, Helsinki, Mannheim, Berna, Napoli, Londra, New York). Nel caso specifico grazie alla tecnica ELANA l’equipe dell’AORN Cardarelli di Napoli, ha potuto prevenire sia il rischio di emorragia cerebrale, per la rottura della grave malformazione posizionata al centro del cervello del giovane paziente, sia l’ictus ischemico, che un intervento con tecniche “classiche” avrebbe certamente provocato.

Il fatto che l’intervento abbia ottenuto il migliore risultato, aprendo così la strada alla sua diffusione per ulteriori casi selezionati, arginando “viaggi della speranza”, ci inorgoglisce per essere riusciti a dare, con le nostre piccole risorse, un contributo tanto grande in un settore della ricerca clinica applicata considerato di **interesse “marginale”** per le multinazionali del “mercato” della salute.

VIII CONCERTO PER A.L.I.CE.

Venerdì 22 Giugno, ore 20.30

Parco Urbano - SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)

MARIA PIA DE VITO

Claudio Filippini *pianoforte*
Luca Bulgarelli *contrabbasso*
Walter Paoli *batteria*

SONGS FROM THE UNDERGROUND

Testimonial Rosaria De Cicco*L’appuntamento culturale, di sostegno al Volontariato Sociale.**Prenotazione inviti: 3471590334 - info@alicecampania.org**Con il Contributo di Casa di Cura SMDP ed Olimpia Splendid Spa*

GRUPPI DI AUTO-AIUTO

IN COLLABORAZIONE CON I VOLONTARI OSPEDALIERI

L'attività di **sostegno dei familiari** delle persone colpite da ictus, per aiutarli ad affrontare i primi momenti di solitudine, prosegue, arricchendosi di una più stretta collaborazione con i volontari della Associazione dei Volontari Ospedalieri (AVO).

Recentemente si è svolto un **corso di formazione** rivolto ai numerosi volontari delle Associazioni AVO ed ALICE che quotidianamente forniscono il loro supporto alle persone degenti negli ospedali pubblici.

Il Corso è stato tenuto da medici, fisioterapisti, psicologi, assistenti sociali e sanitari, **aderenti ad ALICE**, che in tre giornate hanno fornito ai volontari, una base informativa utile ad affrontare in maniera più consapevole ed efficace il rapporto con le persone ictate e le loro famiglie.

Il progetto prosegue con l'organizzazione di un calendario di riunioni periodiche dei **Gruppi di Auto-Aiuto** che saranno coordinati dai volontari ALICE ed AVO, che hanno partecipato al Corso di Formazione.

Inizialmente gli incontri saranno organizzati presso l'AORN A.Cardarelli ed avranno una cadenza **bisettimanale**.

E' nostra intenzione estendere tale esperienza a **tutti gli altri ospedali** della regione che forniscono assistenza all'ictus cerebrale.

LA TROMBOLISI IN EUROPA

LE CONCLUSIONI DELLO STUDIO SITS-MOST

Il 26 giugno 2002, l'Agenzia (EMEA-CMPC) aveva approvato l'utilizzazione nei paesi europei della trombolisi con attivatore tissutale del plasminogeno (rt-PA) per via sistemica, da applicarsi non più tardi delle prime tre ore dall'inizio di un ictus ischemico acuto.

Tale trattamento si è dimostrato efficace nel ridurre del 30% circa la disabilità residua in pazienti accuratamente selezionati. Peraltro l'utilizzo del farmaco era consentito solo nell'ambito di un progetto europeo denominato **SITS-MOST** (Safe Implementation of Thrombolysis in Stroke – Monitoring Study).

Questo studio di monitoraggio post-marketing aveva lo scopo di chiarire il rapporto beneficio/rischio nella popolazione europea, valutando attentamente gli aspetti di sicurezza in particolare riguardo l'incidenza di emorragie intracraniche sintomatiche e di proporre un modello predittivo per l'individuazione di quali pazienti siano a maggior rischio di effetti negativi.

Sono stati coinvolti 14 paesi europei per un totale di 287 centri ed i pazienti trattati sono stati 6483. Lo studio è iniziato a gennaio 2003 (in Italia ad aprile 2004) e si è concluso ad aprile 2006.

I risultati hanno confermato in una vasta coorte di pazienti Europei la sicurezza e l'efficacia della trombolisi intravenosa con t-PA entro 3 ore dall'esordio dei sintomi.

Su 6483 pazienti trattati in tre anni, il tasso di emorragie intracerebrali sintomatiche è stato del 7.3% a fronte del 8.6% nei trial randomizzati controllati (TRC), la mortalità a 3 mesi è stata del 11.3% contro il 17.3% dei TRC, e la percentuale di pazienti con mRS 0-2 (completamente guariti o con modesti esiti) a tre mesi è stata del 54.8% contro il 49.0% dei TRC.

Purtroppo, nonostante questi risultati, allo stato attuale in Europa il numero dei pazienti trattati con la trombolisi è assolutamente basso rappresentando meno del 2% dei pazienti con ictus, rispetto ad un 10-20% potenzialmente trattabili.

Uno dei progetti del network SITS è appunto quello di incrementare il numero di pazienti trattati, per raggiungere almeno il 5% entro l'anno 2009.

Nella nostra regione, nonostante gli sforzi profusi anche da ALICE Campania, i Centri individuati dalla Regione per la terapia trombolitica, non sono stati ancora ufficialmente attivati.

Fabrizio De Falco

IL NUOVO PRESIDENTE DI ALICE CAMPANIA

INTERVISTA CON GABRIELLA TRAMONTANO

Dopo otto anni ALICE Campania ha deciso l'avvicendamento alla Presidenza. Per quale motivo?

La nostra associazione è stata fondata nel 2000 per iniziativa di due medici napoletani con vaste esperienze professionali internazionali: Giuseppe Russo e Simone Sampaolo.

La loro idea fu di unire le persone colpite da ictus, le loro famiglie e gli operatori specializzati, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, prevenire la malattia, sviluppare la ricerca scientifica.

In tutti questi anni la loro presenza, e quello di altri medici che successivamente hanno aderito: Fabrizio De Falco, Michele Rotonondo, e tanti altri, se da un lato è risultato di fondamentale importanza per la crescita di ALICE, dall'altro non aiutava l'assunzione di responsabilità da parte dei soci non tecnici.



Pertanto da alcuni anni è stato avviato un lento processo verso la **"laicizzazione"** di ALICE con al centro le persone e le loro famiglie, per far sì che i soci non medici avessero un ruolo sempre più attivo nella scelta degli indirizzi programmatici. La mia elezione va in questa direzione.

Quale significato si può attribuire alla presenza di una donna alla guida di un folto gruppo di volontari in Campania?

Non è questa la sede per elencare gli innumerevoli e storici problemi che vive la nostra regione in molti settori: dalla legalità, alla sanità, passando per l'ecosostenibilità del nostro territorio.

Ma il filo "nero" che a mio parere lega tutti questi malesseri è dato dal progressivo allontanamento dei cittadini dalla vita sociale ed associativa.

Occorre che le persone che vivono in qualsiasi maniera un disagio sociale non smettano di organizzarsi per dividerlo e superarlo, attraverso la messa in atto di azioni propositive.

E' necessario **scardinare tante resistenze**, compresa la tendenza a rinchiudersi in se stessi; in questo senso, un tocco di sensibilità femminile può certamente risultare utile.

Quali prospettive per ALICE.

Potenzialmente la nostra associazione intende rappresentare i bisogni dei circa 12.000 pazienti che ogni anno vengono colpiti da ictus, e quelli delle loro famiglie.

Ciò in verità ci procura anche molte ansie, se si considera l'ampio ventaglio di campi di attività che occorrerebbe mettere in atto: dalla prevenzione, all'assistenza in acuto, alla riabilitazione, al reinserimento sociale.

Al momento noi abbiamo individuato alcune priorità.

Innanzitutto colmare l'enorme distanza esistente tra la nostra e le altre realtà nazionali per quanto riguarda l'assistenza all'ictus cerebrale in acuto, proponendo la realizzazione della **Rete Regionale** di Unità NeuroVascolari.

Inoltre ci poniamo l'obiettivo di entrare in contatto con i pazienti e le loro famiglie, disperse ed "isolate" in una miriade di realtà assistenziali sparse sul territorio, attraverso l'attivazione di **"Gruppi di Auto-Aiuto"** condotto dai nostri volontari in rapporto con altre associazioni quali l'AVO.

In futuro sarebbe nostra aspirazione poter fornire un qualche tipo di assistenza diretta ed un maggiore contributo allo sviluppo della ricerca scientifica nel campo delle malattie vascolari cerebrali.

Cosa rappresenta per te l'attività di volontariato.

Risponderei con le parole di **Moni Ovadia**: "una scuola di **veri valori etici** ... che nascono da una prassi di vita che si misura con i limiti, le passioni, le paure, le ritrosie, l'esasperazione del procedere **alla ricerca di sé, nell'altro da sé**".

IL PROGETTO FOR COG DI ALICE LAZIO

Le demenze sono malattie ad elevatissima frequenza, in costante aumento a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Il carico assistenziale delle demenze è molto grande e si ripercuote prevalentemente sulla famiglia del paziente: circa l'80% dei pazienti con demenza vive in famiglia e i due terzi dei pazienti con Alzheimer sono sotto le cure di un familiare (*caregiver*).

Vi è accordo unanime da parte degli esperti che le demenze vadano affrontate con un approccio multidisciplinare, affrontando problematiche di prevenzione, di terapia farmacologia, di terapia non farmacologia e di sostegno alle famiglie.

Purtroppo ad oggi, l'assistenza al malato ed alla sua famiglia è ancora molto ridotta e spesso, queste persone si trovano a dover affrontare una condizione così tragica da soli.

Per questo motivo, abbiamo creato il progetto FORCOG, dall'Università di Roma "La Sapienza" – Il Facoltà, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, la ASL RMF, il Comune di Formello ed Alice Lazio Onlus.

Il progetto ha un obiettivo molto ambizioso: rendere Formello un comune unico per quanto riguarda sia la prevenzione che l'assistenza sanitaria nelle patologie dementigene; ci auguriamo inoltre, che alla luce di eventuali risultati positivi, FORCOG diventi un progetto "pilota" a livello nazionale.

Gli obiettivi del progetto sono: 1) Stimare la frequenza delle patologie dementigene nella popolazione anziana, ed identificare i possibili fattori di rischio cerebrovascolari; 2) attivare un percorso di assistenza sanitaria fra le strutture ed i servizi presenti nel territorio di Formello e l'ospedale S. Andrea; 3) attivare una rete di assistenza socio-sanitaria per il sostegno alle famiglie in cui è presente un paziente affetto da demenza; 4) istituire dei corsi di informazione/formazione rivolti sia ai caregiver dei malati che alla cittadinanza.

Nel comune di Formello risiede una popolazione di circa 10.000 persone di cui 1614 soggetti sono ultrasessantacinquenni. Se su questa popolazione applichiamo i tassi di prevalenza delle demenze riportati in letteratura (6%), si può stimare che circa 100 persone, residenti nel Comune, sono affette da deterioramento cognitivo. A questi pazienti, e relative famiglie, si rivolgerà la rete di assistenza.

Il progetto è così definito:

Individuare e contattare, la popolazione con età superiore a 65 anni. Tutti i soggetti che acconsentiranno alla partecipazione allo studio verranno convocati per un primo incontro. Verrà posta particolare attenzione all'eventuale presenza di fattori di rischio cerebrovascolare. In questa sede i soggetti saranno anche sottoposti ad una valutazione multidimensionale del loro stato cognitivo e delle proprie attività funzionali. Tutti i soggetti con un sospetto deterioramento cognitivo verranno invitati a sottoporsi ad una approfondita Valutazione Neuropsicologica. Durante questa fase, inoltre, verrà programmato un corso di formazione per istruire uno staff sanitario. Lo stato cognitivo e i fattori di rischio cerebrovascolari di tutta la popolazione inclusa, saranno monitorizzati con cadenza annuale.

I soggetti affetti da demenza verranno divisi in gruppi in base alla gravità di malattia. Quelli affetti da forme moderate-lievi saranno sottoposti a sedute di ROT e Terapia della Reminiscenza. I soggetti affetti da forme gravi saranno assistiti a domicilio; verrà inoltre facilitato l'eventuale invio in RSA o strutture per ricoveri di sollievo.

Prima di avviare il servizio di assistenza domiciliare, verranno somministrati dei questionari ai caregivers, volti a definire la loro condizione psicofisica e l'attuale situazione di assistenza sul territorio. Saranno inoltre istituite dei meeting di informazione/formazione per i caregivers.

Al termine dell'intervento assistenziale, verranno nuovamente somministrati i questionari per quantificare le eventuali modificazioni dello stato emotivo, fisico e sociale dei caregivers.



EVERYMAN

Copertina nera, elegante: è il richiamo al colore che meglio identifica il trapasso, la dipartita. Quel neromorte che prima o poi è chiamato ad avvolgere tutto. In questo romanzo Philip Roth mette in scena uno dei tabù della narrativa e del cinema: lo sgretolamento del corpo davanti all'incalzare dell'età, la completa nudità di ogni essere umano davanti alla malattia, al dolore, alla morte.

L'humus di questo potente romanzo è il corpo e il tema è quell'esperienza comune che ci terrorizza tutti.

Non a caso *Everyman* prende il titolo da un'anonima rappresentazione allegorica quattrocentesca, un classico della prima drammaturgia inglese che ha per tema la chiamata di tutti i viventi alla morte.

Eppure quest'opera non manca di autoironia e tragicomicità, dotato nella scrittura di semplicità e limpidezza, di una ricchezza espositiva che lo rende unico.

Il protagonista è un pubblicitario di successo di cui il narratore ripercorre l'intera vita: il libro inizia quando tutto è già terminato, quando parenti, amici e colleghi sono radunati intorno alla fossa del cimitero ebraico in cui sua figlia Nancy ha voluto che fosse seppellito, accanto ai genitori.

Un percorso a ritroso dunque, un rivivere in un lampo la durata della vita, mescolando ricordi, richiamando alla memoria voci e volti.

Grande rilievo hanno le disavventure ospedaliere: dall'appendicite con peritonite dei suoi nove anni, ai suoi problemi cardiologici, per finire con le operazioni per ostruzione delle carotidi, cui fa da contrappunto la sua vita sentimentale, i tre matrimoni, il distacco dai primi due figli, la nascita dell'adorata Nancy, un fratello maggiore ammirato, amato e poi invidiato, la scelta fallimentare di sposare una modella danese molto più giovane di lui; l'abbandono di New York per trasferirsi dopo l'11 settembre, in un villaggio per pensionati a dipingere.

Un crescendo di drammaticità che culmina con l'ultimo intervento chirurgico e l'ingresso nel nulla, senza nemmeno saperlo, proprio come aveva temuto fin dal principio.

Non è la prima volta che la grande letteratura si confronta col tema della morte: il primo libro che viene in mente è *La morte di Ivan Il'ic* di Lev Tolstoj. Anche questo libro affronta la tragedia della malattia con tremenda minuziosità, tuttavia nella fase finale dell'agonia Ivan Il'ic avrà modo di confrontarsi con la paura del trapasso e di vincerla con il conforto della speranza.

Il romanzo di Roth invece, si differenzia da quello di Tolstoj sia perché nel protagonista che è ateo non c'è la speranza del dopo, sia perché la morte lo coglierà dispensandogli il tormento di una lucida agonia.

Possiamo dire che Philip Roth scrive un elegiaco inno alla vita, vista però dalla prospettiva temporale della vecchiaia dove lotta e rassegnazione, nostalgia ed impotenza si contendono le pagine del romanzo.

Carla Maglione

In ricordo di ...

La nostra vice-presidente ci ha lasciato, travolta dal male che in prima persona, con entusiasmo, determinazione ed equilibrio ha inteso combattere insieme a tutti noi.

Una donna che ha lasciato un grande vuoto; un singolare esempio di umanità.

Tutta l'associazione si stringe intorno ai suoi cari, che continuano a sostenere ALICE, nel ricordo della nostra cara Silvana.

VIII GIORNATA NAZIONALE

LE INIZIATIVE NELLE ALTRE REGIONI

VALLE D'AOSTA

Villair di Quart: incontro con la popolazione sulla prevenzione dell'Ictus. Visite gratuite di Screening del Rischio.

Aosta: serata divulgativa.

PIEMONTE

Torino: Visite gratuite di Screening del rischio

Cuneo: Tavola Rotonda con il Ministro Livia Turco.

Concerto "Bambini in Musica"

VENETO

Trieste - Udine: Visite gratuite di Screening del Rischio

LIGURIA

Genova: Visite gratuite di Screening del rischio

Nervi: Spettacoli Teatrali

LOMBARDIA

Milano: Screening del Rischio - Ospedale Niguarda- Ospedale San Carlo- Ospedale San Luca- Istituto Auxologico Italiano - Ospedale San Raffaele - Ospedale Humanitas.
Presentazione del Progetto PRESTO.

EMILIA

Modena: distribuzioni di opuscoli sulla prevenzione; raccolta fondi.
Al Nuovo Ospedale Civile di Baggiovara: Screening del Rischio.

TOSCANA

Firenze - Sesto Fiorentino - Grosseto- Pistoia: Screening del rischio. Distribuzione di materiale informativo. Serata Jazz

UMBRIA

Città della Pieve, Città di Castello, Foligno, Ponte San Giovanni: Attività di informazione e di screening. Manifestazioni ed eventi culturali

LAZIO

Roma: Screening gratuito del rischio cerebrovascolare - Azienda Policlinico Umberto I- Poliambulatorio specialistico del Nomentano Hospital- Az. Ospedaliera S. Camillo Forlanini.

Fontenuova di Guidonia: Informazione e sensibilizzazione; raccolta fondi per le attività sul territorio.

PUGLIA

"Settimana della prevenzione dell'ictus": maratona e manifestazione teatrale; Screening in piazza; tavola rotonda

SARDEGNA

Cagliari: consulenza medica gratuita.; distribuzione di opuscoli e materiale informativo presso il gazebo.

I VOLONTARI PER ALICE LAZIO

Lo scorso anno, pubblicammo su queste pagine un articolo dedicato al volontariato per l'ictus, in particolare al nascente **gruppo di Fontenuova**, in provincia di Roma.

Allora parlammo di un gruppo in via di costituzione, motivato e desideroso di operare sul territorio di appartenenza.

Un anno dopo, possiamo affermare con orgoglio che il gruppo è cresciuto attraverso un percorso di confronto al suo interno, grazie al quale sono emersi elementi importanti e chiari da cui partire per la messa a punto di un percorso formativo.

Gli obiettivi erano due: da un lato creare e sviluppare il senso del gruppo, a partire dalle singole storie personali e professionali, competenze ed attitudini; dall'altro organizzare e co-progettare un corso di formazione in grado di fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze di base per operare ed attivarsi nel volontariato inteso come esperienza personale, sociale e di gruppo.

Questo gruppo, destinatario della formazione, è composto da persone che vogliono proporsi come risorse per il volontariato, che hanno avuto esperienza diretta o indiretta dell'ictus e che hanno scelto di migliorare l'efficacia del loro operato sociale a partire da quella che è la loro storia personale.

www.alicecampania.org

SEDE REGIONALE

RIONE SIRIGNANO, 9 - 80122 NAPOLI
TEL. 3471590334 FAX 081 7473234

info@alicecampania.org

CHI SIAMO

Presidente: Gabriella Tramontano **Vice Presidente:** Giuseppe Russo

Consiglio Direttivo: Elvira Bonetti, Vincenza Cirino, Fabrizio De Falco, Diana Fabaro, Carlo Fiore, Nicola Indolfi, Antonio La Torre, Anna Minichino, Michele Rotondo, Simone Sampaolo, Marco Sparaco, Gennaro Monetta.

Comitato Culturale: Vincenzo Bonavita, Sergio Carlomagno, Fabrizio De Falco, Raffaele Gimigliano, Mario Mancini, Pietro Muto, Renato Pirolo, Michele Rotondo, Giuseppe Russo, Vittorio Russo, Simone Sampaolo

Soci Onorari: Peppe Barra, Mario Mancini, Eugenio Bennato, Gerardo Marotta, Rosaria DeCicco.

Centinaia di soci e volontari!

CHI CI SOSTIENE

CONTRIBUTI SUPERIORI A 500 € O BENI MATERIALI EQUIVALENTI
GIUGNO 2006 - APRILE 2007



- Casa di Cura SMDP
- Olimpia Splendid

L'art. 65, comma 2, DPR 917/86 riconosce la **deducibilità** delle **erogazioni liberali**, per un importo non superiore a 2.066 € o al 2% del **reddito di impresa**, a favore delle ONLUS; l'art 13-bis stabilisce la **detrazione** del 19% dall'imposta lorda delle **persone fisiche**, per importi non superiori ai 2.066 €, a favore delle ONLUS.

CONTO CORRENTE BANCARIO

BANCA INTESA n° 204079-94 ABI 3069-2 CAB 03538-6

CONTO CORRENTE POSTALE n° 152 70 838

Intestato: A.L.I.Ce. Onlus - Rione Sirignano, 9 - 80122 Napoli

Gli incontri si sono svolti presso il Nomentano Hospital.

Il corso di formazione ha visto la partecipazione di tecnici esperti nella cura dell'ictus operanti sia presso il Nomentano Hospital che presso il Policlinico Umberto I° di Roma.

Sino ad oggi, si sono svolti incontri dedicati agli aspetti neurologici, riabilitativi e sociali dell'ictus.

In occasione della giornata nazionale 2007, è imminente l'apertura di uno sportello informativo di A.L.I.Ce. presso il **Centro Anziani** del Comune di Fontenuova.

E' necessario un lavoro di **informazione e comunicazione** alla popolazione tutta affinché l'ictus cerebrale non venga più percepito come una malattia inevitabile ed incurabile, che colpisce solo gli anziani.

Per questo, il lavoro che i volontari svolgono sul territorio è indispensabile sia per la diffusione di una corretta comunicazione sia per il sostegno offerto alle persone colpite e ai loro familiari, nella direzione di una strategia integrata che vede la continuità assistenziale come un obiettivo da realizzare.

I bisogni del paziente devono essere messi al centro di un percorso assistenziale in cui anche i volontari possono svolgere un ruolo determinante.

Per raggiungere i diversi obiettivi che l'Associazione si è prefissata, servono risorse umane e finanziarie.

Quest'anno, per la prima volta, A.L.I.Ce. sarà presente in piazza a Fontenuova (Piazza Caduti di Nassiria) sabato 12 maggio per un'attività informativa e di sensibilizzazione oltre che di raccolta fondi, che verranno utilizzati per finanziare le attività sul territorio.

Chunque sia interessato, chiami il **347 6900440**.

Serena Galliani